



ORTICOLA 2015 DI MARGHERITA LOMBARDI

## L'italianità in giardino

È il tema della manifestazione milanese, giunta quest'anno alla ventesima edizione. Tanti i motivi di interesse, tra incontri, installazioni verdi, corsi, giardini dimostrativi...

**O**rticola compie vent'anni! Infatti la celebre mostra mercato milanese di piante, fiori e giardini, che si svolgerà nei Giardini Pubblici Indro Montanelli dall'8 al 10 maggio, è nata nel 1995, organizzata dall'associazione Orticola di Lombardia, che a sua volta quest'anno compie 150 anni. E 150 saranno gli espositori, tra cui 125 vivaisti d'eccellenza. Tante le iniziative e numerosi gli approfondimenti culturali, volti a declinare il tema principale di questa edizione: "L'italianità in giardino".

**Largo, innanzitutto, alle rose italiane**, già protagoniste nel 2014: quest'anno verrà presentata una selezione di rose, mol-



1



3

te delle quali premiate ai Concorsi internazionali per rose nuove, organizzati dall'Associazione Italiana della Rosa, dal 1992 a oggi, create da ibridatori quali i Cazzaniga, i Barni, Giulio Pantoli... «Ma anche giovani breeders come Roberto Cavina, Marc Alberici, Roberto Zandri e Davide Dalla Libera, di Novaspina», dice Francesca Marzotto Caotorta, paesaggista, giornalista, giardiniera, ideatrice della manifestazione, della quale è anima e attenta custode, e vicepresidente dell'associazione Orticola di Lombardia. «Davide Dalla Libera, in →

### Serra fredda nel portico

Nel portico settecentesco di Palazzo Dugnani si sviluppa l'installazione (**sopra a destra**), progettata dall'architetto Marco Bay, con le piante fornite da Enrico e Giorgio Cappellini: una successione di fronde verdi che crea l'atmosfera di una serra fredda. I grandi vasi, rivestiti con i tessuti di C&C ospitano la palma gigante *Archontophoenix alexandrae* (**sopra a sinistra**), *Chamaedorea elegans* e *Ficus australis*; sullo sfondo, carpini (*Carpinus betulus*) allevati in forma colonnare; dal soffitto, pendono grandi sfere di asparagina (*Asparagus plumosus*). **Marco Bay, tel. 02 782248, www.marcobay.it**



2

**In alto:** una vista di Palazzo Dugnani, appena restaurato.  
1. Francesca Marzotto Caotorta.  
2. Filippo Pizzoni.  
3. Gianluca Brivio Sforza.





## Le rose italiane in mostra e i loro ibridatori

### Rose premiate ai Concorsi dal 1992 al 2014

Carla Cazzaniga, di Floricoltura

Cazzaniga: 'A.I. Rosa'

Davide Dalla

Libera, di

Novaspina: 'Miss Angela', 'Peace in you'

Marc Alberici per

Novaspina:

'Souvenir de Gilles Villeneuve'

Beatrice Barni,

di Rose Barni:

'Dolce Luna',

'Roberto Capucci',

'Liola', 'Incanto',

'Tramonto Estivo',

'Chicca',

'Carnevale',

'Paolo Pejrone

Giardiniere',

'Vivienne

Westwood',

'Forte dei Marmi',

'Francesca

Marzotto

Caotorta',

'Mariangela

Melato',

'Bar 7702', 'Bella di

Todi', 'Xian Zhang',

'Accademia', 'Bar

4470', 'San Souci',

'Tempi Moderni'.

### Altre rose

#### italiane

Carla Cazzaniga, di

Floricoltura

Cazzaniga: 'Regina

Arancio', 'Mialuna',

'Miriglio',

'Rosa Giò',

Giulio Pantoli per

La campanella:

'Pauly Brunelli',

'Pia Minghetti',

Roberto Cavina, di

Le Rose di Nicola

Cavina: 'Giuppi',

'Novella',

Davide Dalla

Libera, di

Novaspina: 'Orazio

Vecchi', 'Teri Rose',

'Andrea Palladio',

'Mortalisatis',

Marc Alberici per

Novaspina:

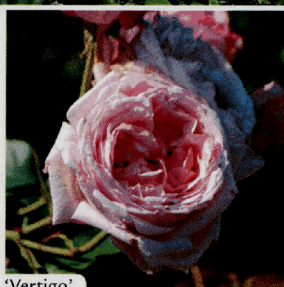
'Umberto Saudelli',

'Vertigo',

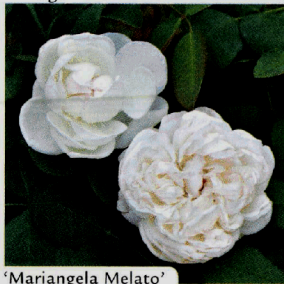
Roberto Zandri per

Cazzaniga: 'Villa

Fidelia'.



'Vertigo'



'Mariangela Melato'



'Francesca Marzotto Caotorta'

particolare, si sta concentrando sulla ricerca di varietà adatte ai climi difficili, siano essi caldi o freddi, partendo da genitori poco conosciuti, dalle cultivar più antiche sino alle varietà più attuali». Barni porterà tredici rose, tra cui 'Francesca Marzotto Caotorta': «È un cespuglio molto forte e rifiorante, appartenente alla categoria delle Floribunda», spiega Vittorio Barni, ultima generazione entrata nell'attività di famiglia assieme alla cugina Beatrice. «Ma soprattutto coniuga la forma di coppetta classica delle vecchie rose con il colore arancio brillante, decisamente moderno». Completano l'argomento rose, i corsi sulla loro coltivazione, tenuti dagli esperti del Roseto di Monza con la Scuola Agraria del Parco di Monza e l'Associazione Italiana della Rosa.

**Sono oltre sessanta, del resto, i momenti d'incontro, le dimostrazioni e i laboratori gratuiti, per grandi e piccini,** previsti sia nelle apposite "Aree Corsi" sia presso vari espositori. Ricordiamo le visite guidate alla scoperta degli alberi monumentali dei Giardini, organizzate dal Museo di Storia Naturale di Milano: «La missione principale di Orticola, infatti, rimane la promozione della conoscenza delle piante e della cultura del giardino, dell'orto e del verde in generale», ricorda Francesca Marzotto Caotorta.

Anche quest'anno **verranno allestiti giardini dimostrativi**, ideati da giovani paesaggisti e realizzati da coppie di vivaisti: in onore di Expo, il tema sarà "Giardini da mangiare", da sviluppare utilizzando le piante commestibili italiane, ornamentali e spontanee, come insalate selvatiche e iris che crescono nei nostri prati e nei campi, e che possono diventare squisiti ingredienti per frittate, risotti, zuppe, salse e ripieni.

**Inoltre, quattro installazioni verdi accoglieranno i visitatori:** all'ingresso corrispondente a Palazzo Dugnani (gentilmente concesso dal Settore Cultura del Comune di Milano), che riapre dopo un lungo restauro, prenderà vita il progetto firmato dall'architetto Marco Bay e realizzato con le piante del vivaio di Enrico e Giorgio Cappellini. Nel porticato settecentesco si verrà accolti dalle atmosfere delle serre fredde dell'epoca, con palme e fronde esotiche.

In piazza Cavour si rimarrà incantati dal frutteto fantastico, ideato dalla paesaggista Silvia Ghirelli, con gli splendidi bossi di Minari Buxus, le rose di Mondo Rose, i fichi, i mandorli e le viti del Vivaio dei Molini e i grandi contenitori di vetro di All'Origine.

All'ingresso di via Palestro si incontra il boschetto esotico progettato dalla paesaggista Anna Scaravella: una successione sinuosa di quinte di bambù, realizzata con i vivai





**A sinistra:** uno dei prati dei Giardini Pubblici Indro Montanelli. Tra le attività proposte durante Orticola 2015, le visite guidate agli alberi monumentali presenti nel parco, organizzate dal Museo di Storia Naturale di Milano, in collaborazione con Orticola di Lombardia.  
**Pagina a lato:** accanto alla fontana, alcune delle rose portate dal vivaio Rose Barni, durante l'edizione dell'anno passato.

Centro Bambù Italia e Fratelli Ingegnoli.

Infine, la suggestiva installazione artistico-ambientale "Portale Blu", una cornice blu sospesa sulla fontana a fare da tramite fra storia e futuro, dedicata dall'artista Lucio Micheletti, assieme alla Quercus Biasi Foundation, alla città di Milano.

Da segnalare, infine, gli arredi inseriti nelle aree di sosta comuni (le due zone bar, la zona corsi, la zona lounge e l'ufficio stampa): tavolini e seggioline nei colori della natura — miele, prugna, peperoncino, verde prato... —, della linea Bistrot di Fermob, marchio francese specializzato in arredi da esterno all'insegna del

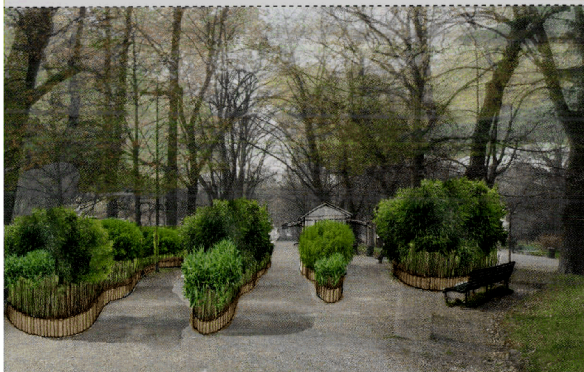
colore e della gioia di vivere, partner tecnico di Orticola 2015.

#### **Panchine e aiuole cittadine**

«Orticola di Lombardia crede fermamente nel volontariato e nell'impegno civico», dice Gianluca Brivio Sforza, presidente dell'associazione. «Da sempre usiamo gli utili della manifestazione per interventi nelle aree verdi pubbliche milanesi, ma dal 2014 abbiamo stipulato una convenzione triennale con il Comune di Milano». **Tra i progetti, la sperimentazione delle piante più indicate per alcune aiuole da riqualificare:** «Sì, in questo caso metteremo anche

il nostro *know how*, con la collaborazione di Cascina Bollate, cooperativa vivaistica creata da Susanna Magistretti all'interno del carcere di Opera», spiega Filippo Pizzoni, architetto paesaggista, consigliere di Orticola di Lombardia e instancabile organizzatore della manifestazione. «Lavoreremo per proporre soluzioni diverse dal solito, con piante diverse e metodi di coltivazione diversi, con l'obiettivo di ridurre la manutenzione di queste aiuole, pur mantenendo alta la qualità ornamentale. Fondamentale sarà la comunicazione, in loco, per informare i cittadini di quanto stiamo facendo».

Basato sulla sperimentazione è an- →



#### **Bamboo bamboo!**

È dedicata ai bambù, l'installazione all'ingresso di via Palestro (a sinistra), realizzata dalla paesaggista Anna Scaravella, con Centro Bambù Italia e Fratelli Ingegnoli. I bambù, diversi per altezza, foglie e colori, formano un piccolo bosco di aiuole sinuose. Sono *Phyllostachys bambusoides* 'Holo-chrysa', *P. viridiglaucescens*, *P. nigra punctata* (a destra), *Semiarundinaria fastuosa*, *Pseudosasa japonica*.  
**Anna Scaravella, tel. 0523 558179, [www.annascaravella.com](http://www.annascaravella.com)**





che il progetto realizzato dall'architetto Pizzoni per conto di City Life, grande opera di riqualificazione urbanistica nel quartiere Fiera a Milano: «L'intervento interessa un'area di 3.000 metri quadrati, che verrà trasformata in un grande spazio di prati fioriti e ortaggi, in cui passeggiare, ma anche imparare qualcosa sulle piante. Per i prati abbiamo ideato un miscuglio di essenze adatto alla città: è formato sia di spontanee sia di ornamentali, di perenni e di annuali, queste ultime per il 70 per cento», prosegue Pizzoni. «Infatti deve conservare il carattere ornamentale il più a lungo possibile e sopportare il caldo estivo». Sempre in tema urbano, proseguirà anche quest'anno la donazione da parte di Ceresio Sim, storico sponsor di Orticola, di 18 panchine in legno, che verranno prima posizionate nei viali della mostra-mercato e in seguito spostate in varie aree pubbliche della città.

«Infine, quest'anno, in collaborazione con MilanoAltruista, associazione per la promozione del volontariato e la diffusione dei valori dell'altruismo e della solidarietà, e grazie ai rastrelli forniti da Escher, abbiamo organizzato il progetto "Prendiamoci cura del nostro giardino storico", partito a primavera, volto a ridare lustro ai Giardini Pubblici che ci ospitano. Chi lo desidera può dare una mano a rastrellare e riordinare la ghiaia dei sentieri», dice Gianluca Brivio Sforza, che conclude: «Due le date ancora possibili, il 9 e il 23 maggio, dalle 9 alle 12. Il ritrovo è presso il Chiosco di Pippo, in via Manin 9, in corrispondenza di uno degli ingressi ai Giardini». \*

## Gli appuntamenti di *Gardenia* a Orticola 2015

Anche quest'anno *Gardenia* sarà presente a Orticola: allo stand, sotto il colorato tendone fornito da Guido Toschi, nei pressi della grande fontana, troverete la nostra rivista (compresi i numeri arretrati) e le enciclopedie della Royal Horticultural Society allegate al nostro giornale.

### Venerdì 8 maggio

- ore 11,30 Incontro con il maestro giardiniere Carlo Pagani.
- ore 15 Incontro con Nadia Nicoletti, che mostrerà come confezionare con la carta di giornale vasetti da semina e talea.
- ore 16 Francesco Ingegnoli ed Emanuela Rosa-Clot, direttore di *Gardenia*, presenteranno il progetto "VerdiVerde", un giardino per i musicisti ospiti di Casa Verdi, a Milano.



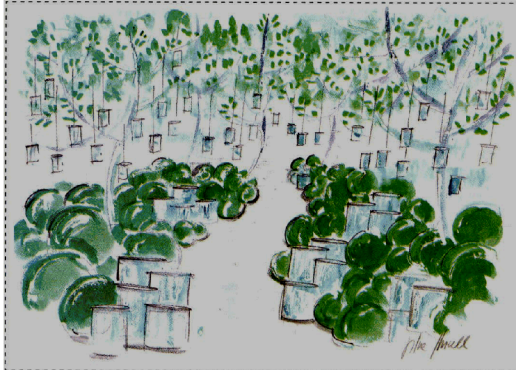
Da sinistra: Carlo Pagani; Nadia Nicoletti; Francesco Ingegnoli; Maria Rita Stirpe.

### Sabato 9 maggio

- ore 11 Incontro con le vivaiste Anna Peyron e Nicoletta Campanella per parlare di *Rose banksiae*: la loro storia, le varietà, la coltivazione.
- A seguire, scambio semi con Luciano Cretti e Clark Lawrence
- ore 12 Dimostrazione di illustrazione botanica con Maria Rita Stirpe, autrice dell'agenda di *Gardenia* 2015.
- ore 15 Incontro con Nadia Nicoletti, che mostrerà come confezionare con la carta di giornale vasetti da semina e talea.
- A seguire, scambio semi con Luciano Cretti e Clark Lawrence
- ore 16 Dimostrazione di illustrazione botanica con Maria Rita Stirpe, autrice dell'agenda di *Gardenia* 2015.

### • DOVE, COME, QUANDO

**Orticola 2015** si svolgerà nei Giardini Pubblici Indro Montanelli di via Palestro a Milano da venerdì 8 a domenica 10 maggio, dalle 9,30 alle 19,30. Il biglietto d'ingresso costa 9 €, che scendono a 8 € se lo si acquista on-line sul sito [www.orticola.org](http://www.orticola.org), con il vantaggio di evitare la coda alla biglietteria. Per i ragazzi con meno di 16 anni l'entrata è gratuita. Anche quest'anno vige il servizio deposito piante, per lasciare i propri acquisti in attesa del ritiro; il servizio cariole fai da te; il servizio di trasporto all'interno della mostra e la consegna a domicilio per le piante ingombranti. Per conoscere gli aggiornamenti su corsi, laboratori e dimostrazioni, sia all'interno della manifestazione sia in altri luoghi della città in occasione di "Fuori Orticola" si può consultare il sito [www.orticola.org](http://www.orticola.org).



### Un frutteto fatato

All'ingresso di piazza Cavour, troverete l'allestimento (a sinistra) della paesaggista Silvia Ghirelli: viti a spalliera, fichi e mandorli del Vivaio dei Molini, offriranno frutti simbolici, cioè piccoli vasi di vetro, contenenti oggetti rappresentativi di Orticola 2015. Ai piedi, una distesa di bossi a sfera di Minari Buxus (a destra), le rose di Mondo Rose e i grandi contenitori in vetro di All'Origine. Silvia Ghirelli, cell. 335 7836526, [www.silviaghirelli.it](http://www.silviaghirelli.it)

